

Publicazioni scientifiche

a) Saggi in rivista e volume

-M. Magnano San Lio, *Karl Jaspers: la malattia della modernità*, in *Complessità*, XII/1, 2017, pp. 68-84, ISBN: 978-88-7268-152-7; ISSN: 2038-0496.

L'articolo, sottolineando la poliedricità della riflessione jaspersiana, riflette sulla condizione della malattia, come espressione della modernità che riguarda il singolo e la collettività, e propone prospettive ermeneutiche che, nello scenario della storia della scienza, ricercano il dialogo tra l'ambito medico-psichiatrico e quello filosofico-esistenzialista.

-M. Magnano San Lio, *Karl Jaspers e l'utilizzo della bomba atomica: la ragione filosofica come possibile via di salvezza per l'umanità*, in *Siculorum Gymnasium*, LXX/ III, 2017, pp. 351-356, ISSN: 2499-667X.

L'articolo ripercorre alcuni aspetti della riflessione sviluppata da Karl Jaspers nell'opera *La bomba atomica e il destino dell'uomo* del 1958. La potenza distruttiva del nucleare, minaccia geopolitica senza precedenti, appare come il culmine di una razionalità tecnico-scientifica che, emancipatasi da qualsivoglia limite etico, espone l'umanità ad una possibilità estrema, l'autodistruzione di se stessa, richiamandola così ad un confronto ineludibile con la propria libertà, responsabilità e finitezza. La prospettiva ermeneutica jaspersiana ripercorre aspetti dell'evoluzione della storia della scienza e individua nella riduzione dell'uomo a semplice funzione del progresso tecnico la radice di una crisi antropologica globale. L'auspicio è che l'individuo, guidato dalla ragione filosofica, riscopra il senso autentico connesso alla progettualità consapevole come cifra essenziale della propria esistenza e si impegni, in un'ottica cosmopolita e planetaria, per la costituzione di un nuovo *ethos* politico e sociale che salvaguardi il destino dell'umanità.

-M. Magnano San Lio, *Karl Jaspers, Sulla verità*, in *Siculorum Gymnasium*, LXXI/IV, 2018, pp. 409-416, ISSN: 2499-667X.

Il saggio, intende riflettere sul concetto di verità in senso gnoseologico e ontologico, guardando alle considerazioni che Karl Jaspers elabora nella sua celebre opera *Von der Wahrheit* del 1947, la quale in qualche modo si pone in continuità con la sua speculazione esistenzialista. La verità, oggetto privilegiato della ricerca filosofica, si disvela, almeno in alcuni dei suoi possibili tratti, nello svolgersi dell'esistenza, attraverso la molteplicità delle esperienze che, pur evidenziando continuamente i limiti del pensiero umano, di fatto lo forgiavano e lo spingono a ricercare il senso autentico dell'essere. Nell'epoca delle *fake news* e della difficile comunicazione scientifica, la verità può diventare una valida 'via' da percorrere per costruire un senso filosofico e scientifico autentico di se stessi.

- M. Magnano San Lio, *Emozioni e deliri tra filosofia e psichiatria: Wilhelm Griesinger*, in *Siculorum Gymnasium*, LXXII/ V, 2019, pp. 525-539, ISSN: 2499-667X.

L'articolo, guardando soprattutto alla riflessione del celebre psichiatra Wilhelm Griesinger, intende riflettere sugli stati emozionali e le forme deliranti, centrali nell'ambito degli studi e della pratica psichiatrica non soltanto per la loro inevitabile interazione con la malattia mentale, ma anche per l'evidente enigmaticità di tale connessione, spesso origine di una certa confusione eziologica e terapeutica.

-M. Magnano San Lio, *Su alcune interpretazioni italiane del nesso tra esistenza e responsabilità nel pensiero di Karl Jaspers: Pareyson, Bobbio, Piovani*, in *Atti dell'Accademia di Scienze morali e politiche*, CXXIX, 2019 (2020), pp. 173-201, ISSN: 1121-9270.

Questo saggio analizza il nesso tra esistenza e responsabilità nel pensiero di Karl Jaspers attraverso un confronto tra le pagine che Pareyson, Bobbio e Piovani hanno dedicato a questo autore. Il lavoro si concentra sul concetto jaspersiano di responsabilità, mostrandone la presenza incisiva sia nelle sue opere etico-politiche sia in quelle più strettamente teoriche. Si intende mostrare come la centralità della nozione di responsabilità, in connessione con quella di storicità, caratterizzi la tendenza 'personalistica' dell'*Existenzphilosophie* di Jaspers, che tuttavia è suscettibile di diverse interpretazioni.

- M. Magnano San Lio, *Ermeneutica e verità*, in *Vita pensata*, X/22, 2020, pp. 46-51 (paragrafi 3-4), ISSN: 2038-4386.

L'articolo, guardando alla valorizzazione dell'ermeneutica promossa dal Dottorato di Ricerca in Scienze dell'Interpretazione dell'Università di Catania, riflette sulla categoria di *interpretazione* quale spazio teorico di matrice ontologica, storica e linguistica. Se l'esistenza diventa interpretazione, allora l'attenzione si sposta da un significato di ermeneutica più ristretto a uno più ampio, cioè inteso a comprendere la complessità della dimensione umana, per sua stessa natura proiettata alla ricerca del senso di ciò che la circonda. Nell'ambito dei saperi viene esplorato il ruolo che può avere l'interpretazione rispetto alla filologia e all'attuali crisi dell'informazione: ciò che emerge è la responsabilità dell'ermeneutica nella ricerca di senso e verità, che consente una visione d'insieme che supera le tendenze isolate dei singoli saperi, ai quali, piuttosto, permette di assumere una prospettiva assai più ampia e stimolante che può riportare l'uomo alla dimensione di una verità autentica, lontano dalla mortificazione della post-verità.

-M. Magnano San Lio, *Karl Jaspers e il presunto "dogma somatico" di Wilhelm Griesinger*, in *Studi Jaspersiani. Rivista annuale della "Società italiana Karl Jaspers"*, vol. VIII: *Influssi e interferenze: Karl Jaspers e i contemporanei*, a cura di Giancarlo e Marica Magnano San Lio, Orthotes Editrice, Napoli-Salerno, 2020, pp. 93-112, ISSN: 2283-575X.

L'articolo ricostruisce alcune coordinate fondamentali della concezione psichiatrica di Wilhelm Griesinger, al fine di evidenziarne l'influenza sull'opera di Karl Jaspers. In particolare, si intende mettere in discussione il paradigma storiografico che vede Griesinger tra i sostenitori di una concezione prettamente somatica e materialista della psichiatria. Nella sua opera si rintracciano elementi di apertura critica e di significativa novità, relativi sia al superamento delle suggestioni filosofico-idealistiche del tempo, sia al recupero del ruolo della psicologia nella teoria e nella pratica psichiatrica: aspetti che hanno contribuito alla costituzione della psichiatria come scienza, discostandolo dalla *Hirnmythologie* e avvicinandolo, piuttosto, ad alcune considerazioni psicopatologiche jaspersiane.

-M. Magnano San Lio, *Acculturazione e malattia mentale: Foucault e il "grande internamento"*, contributo in volume nell'ambito del progetto "Antropologia e potere. Modelli scientifici, filosofici e filologici dell'acculturazione tra Otto e Novecento", a cura di G. Magnano San Lio e L. Ingaliso, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ), 2021, pp. 93-106, ISBN: 978-88-498-6822-7.

L'articolo intende analizzare un fenomeno complesso che ha caratterizzato l'Europa dalla metà del XVII secolo e che Foucault ha definito come "grande internamento". Si tratta di una sorta di "segregazione dell'irragionevolezza" che, assumendo le false sembianze di "correzionariato etico", veniva attuata istituendo luoghi per tutti coloro che, indiscriminatamente, dai malati mentali ai vagabondi, erano considerati un pericolo per il mantenimento dell'ordine sociale. La brutalità di questo fenomeno dimostra l'interferenza che il processo di acculturazione della società ha esercitato sulla percezione della malattia mentale, spesso non considerata da un punto di vista medico, ma stigmatizzata dal pregiudizio sociale. Nel periodo di ascesa della classe borghese l'"alienazione mentale" è diventata spesso sinonimo di "alienazione sociale", determinando anche il difficile percorso che la psichiatria ha dovuto affrontare per essere legittimamente riconosciuta come scienza.

-M. Magnano San Lio, *L'"uomo intero" tra filosofia e scienze: la declinazione filosofica della "Allgemeine Psychopathologie"*, in *Studi Jaspersiani. Rivista annuale della "Società italiana Karl Jaspers"*, vol. X: *Grenzsituation. Re-readings and interpretations*, Orthotes Editrice, Napoli-Salerno, 2022, pp. 299-316, ISSN: 2283-575X.

L'articolo intende sottolineare la declinazione filosofica che assume la *Allgemeine Psychopathologie* di Karl Jaspers già dalla prima edizione del 1913 e, in modo più esplicito, dalla quarta edizione del 1946. Jaspers, consapevole della sostanziale irriducibilità dell'individuo a qualsiasi forma di oggettivazione rigorosa, propone in ambito psicopatologico un pluralismo metodologico, che si appropria alla malattia mentale non solo in modo quantitativo ma anche qualitativo, integrando cioè il metodo esplicativo-causale proprio delle *Naturwissenschaften* con il metodo empatico-immedesimativo proprio delle *Geisteswissenschaften*. Solo un'interazione produttiva tra filosofia e scienze permette di cogliere l'irriducibile complessità dell'"uomo intero", di cui la vita psichica è una delle possibili manifestazioni.

-M. Magnano San Lio, *Karl Jaspers lettore di Emil Kraepelin: per un'interpretazione progressiva della nuova psichiatria clinica*, in "Atti del Convegno Nazionale della Società Italiana di Storia della Scienza" (30 maggio-1 giugno), Editrice Bibliografica, Milano, 2023, pp. 330-339, ISBN: 978-88-9357-601-7.

Questo contributo delinea la figura del celebre psichiatra Emil Kraepelin (1856-1926), attraverso la reinterpretazione di Karl Jaspers (1883-1969). Si intende sottolineare l'importanza di Kraepelin, considerato uno dei "padri della psichiatria moderna" per il suo contributo alla definizione del statuto scientifico della psichiatria, soprattutto per quanto riguarda la fondazione della cosiddetta "psichiatria clinica". Un riconoscimento che si legge anche nelle testimonianze autobiografiche di Karl Jaspers, il quale si confronta fin dai suoi primi scritti psicopatologici e poi, più ampiamente, nelle varie edizioni dell'*Allgemeine Psychopathologie*, con l'impostazione metodologica e nosologica kraepeliniana, dalla quale però si distacca, per esempio in ambito nosologico, preferendo alla concezione dell'"unità morbosa", la distinzione basata sui "complessi sintomatici della vita psichica", che formano "tipi generali all'interno delle unità morbose".

-M. Magnano San Lio, *Wilhelm Griesinger e l'idea di psichiatria*, in *Archivio di Storia della Cultura*, XXXVI, 2023, pp. 335-352, ISSN: 1124-0059.

-M. Magnano San Lio, *Wilhelm Griesinger, Conferenza per l'inaugurazione della clinica psichiatrica di Berlino*, traduzione e note di Marica Magnano San Lio, in *Archivio di Storia della Cultura*, XXXVI, 2023, pp. 353-369, ISSN: 1124-0059.

Il contributo delinea la figura di Wilhelm Griesinger (1817-1868) e ne illustra brevemente l'idea di psichiatria, presentando la traduzione italiana di un suo celebre discorso tenuto in occasione della *Conferenza per l'inaugurazione della clinica psichiatrica di Berlino*. Oramai l'importanza di Griesinger ai fini della definizione dello statuto scientifico della scienza psichiatrica è riconosciuta da più parti, ma la sua concezione teorica e clinica è stata soggetta a qualche fraintendimento e a non poche letture storiografiche che lo hanno ritratto come un semplice materialista convinto che le malattie mentali siano sostanzialmente attribuibili a disfunzioni organiche. Una visione per molti versi riduzionistica, questa, che tale discorso inaugurale permette in qualche modo di ridimensionare, restituendo l'immagine di uno psichiatra certamente attento alle dinamiche fisiopatologiche ma anche sensibile alla dimensione umana, proteso, cioè, ad una più profonda comprensione dell'"anima malata".

-M. Magnano San Lio, *Fede filosofica e Glauben in Karl Jaspers: considerazioni epistemologiche e antropologiche*, in *Vita Pensata*, 31, Sacro-Teologie II, 2024, pp. 75-84, ISSN: 2038-4386.

Il contributo intende offrire una possibile prospettiva ermeneutica in merito al concetto di fede filosofica nel pensiero di Karl Jaspers. Ci si propone di approfondire le modalità con cui la filosofia si esplica come fede, ovvero come *Glauben* che diventa possibilità di realizzazione spirituale autentica anche nel presente. In questa prospettiva, si ripercorrono alcuni snodi salienti della riflessione teoretica sviluppata in *Philosophie*, per poi analizzarne la declinazione pratica in *Die geistige Situation der Zeit*: qui le categorie filosofiche sono applicate alla contemporaneità e la filosofia si configura come fede autentica che, talvolta anche molto più delle teologie tradizionali, può guidare l'uomo nel tortuoso percorso di riappropriazione del suo sé originario.

-M. Magnano San Lio, *Solitudine e follia nell'Inghilterra moderna*, in *Sicilorum Gymnasium*, LXXVI/IX, 2023, pp. 223-235, ISSN: 2499-667X.

La vita psichica è stata spesso contraddistinta da una certa enigmaticità, legata probabilmente alla difficoltà di definire in modo oggettivo ed esaustivo la malattia mentale, sia concettualmente sia in termini pratico-assistenziali. Il riconoscimento medico-scientifico del disturbo psichico è l'esito di un processo di emancipazione lungo e controverso, che ha visto per secoli la follia vittima di stereotipi e processi di stigmatizzazione sociale. Il folle più che un malato da curare è stato considerato un pericolo per la società, per cui l'alienazione mentale si è tramutata in estraneazione sociale.

Questo contributo intende approfondire la relazione tra solitudine e follia, guardando all'Inghilterra moderna: se da una parte essa è artefice, come l'Europa del tempo, di processi di segregazione della follia, d'altra parte essa è tra le prime a sviluppare i presupposti per una integrazione sociale della stessa, favorendo la formazione di appositi istituti di assistenza volti, nel tempo, non all'isolamento, ma alla cura del disagio psichico.

-M. Magnano San Lio, *Politics and Weltanschauung: Jaspers' line of thought in the Politische Stimmungen*, in *Studi Filosofici*, XLVII, 2024, pp. 143-157, ISSN: 1124-1047.

Le *Politische Stimmungen* di Jaspers sono una riflessione storico-sociale che cerca di mettere in luce la figura del politico nel suo controverso rapporto con la *Weltanschauung*. Ci si chiede se è possibile considerare la politica come una sfera che mantiene la propria autonomia pur interagendo con le altre sfere e tenendo conto

della *Weltanschauung* di riferimento, oppure come una sfera assoluta che mostra la propria specificità e si incarna nella figura del politico.

-M. Magnano San Lio, *Karl Jaspers e l'esame dell'intelligenza. Considerazioni epistemologiche e metodologiche*, in *Sapere di non sapere. Nuove sfide della conoscenza fra tradizioni e traduzioni. Atti del convegno nazionale della Società Filosofica Italiana*, Ledizioni, Milano, 2024, pp. 261-265, ISBN: 9791256003594.

Questo contributo intende ripercorrere alcune riflessioni elaborate da Karl Jaspers sul concetto di intelligenza e sui suoi possibili metodi d'esame, sviluppate in *Die Methoden der Intelligenzprüfung und der Begriff der Demenz. Kritisches Referat* (1910) e nell'*Allgemeine Psychopatologie* (1913). Jaspers, con un approccio psicopatologico e filosofico, guarda all'intelligenza sia come prestazione, sia come espressione dell'unicità e irriducibilità dell'individuo. In questa prospettiva egli pone la necessità di un'indagine epistemologica e metodologica da sviluppare con gli strumenti esplicativo-causali propri delle *Naturwissenschaften* e con gli strumenti empatico-immedesimativi propri delle *Geisteswissenschaften*, così che si possa cogliere l'intelligenza come espressione irriducibile dell'"uomo intero".

-M. Magnano San Lio, *Karl Jaspers: la "colpa" della Germania e la possibilità di una rinnovata "essenza tedesca"*, in *Complessità 2*, XIX, 2024, pp. 133-161, ISSN: 2038-0496.

L'articolo ripercorre le riflessioni elaborate da Karl Jaspers nel secondo dopoguerra, allorché si interroga sulla possibilità di una ricostituzione di un'essenza tedesca nuovamente autentica. Tali riflessioni, talvolta amare, si leggono non solo in opere edite quali *La questione della colpa*, ma anche in alcune testimonianze epistolari, specie negli scambi con Hannah Arendt: così emerge il tema della colpa, che da un lato guarda alla necessità di delineare la responsabilità, individuale e collettiva, dall'altro lato guarda alla possibilità di una rinnovata umanità.

-M. Magnano San Lio, *Metodo storico e pratica storiografica: Dilthey su Burckhardt in Siculorum Gymnasium*. Traduzione del testo di Dilthey: *La cultura del Rinascimento in Italia, un saggio di Jacob Burckhardt*, in *Siculorum Gymnasium*, LXXVII, 2024, pp. 103-125, ISSN: 2499-667X.

L'articolo propone una traduzione italiana del testo di Wilhelm Dilthey, *Die Kultur der Renaissance in Italien, ein Versuch von Jacob Burckhardt*, presentata da un'introduzione nella quale si riprendono alcune considerazioni elaborate da Dilthey in questo testo e fondamentali per la sua speculazione successiva. Nel 1862, infatti, il giovane Dilthey scriveva un'ampia recensione sull'importante opera di Jacob Burckhardt sul Rinascimento pubblicata appena due anni prima e destinata a rappresentare, sebbene non senza ritardi, discussioni e pareri controversi, un punto di riferimento per gli studi su tale importante periodo della storia politica e culturale italiana.

- M. Magnano San Lio, *La Kulturkritik di Karl Jaspers: considerazioni filosofico-epistemologiche sulla crisi spirituale della Germania degli anni '30*, in "EUROAD. Percorsi della cultura europea tra filosofia e scienza", a cura di C. Giarratana, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ), 2025, pp. 165-176, ISBN: 978-88-498-8394-7.

Il contributo intende ripercorrere alcuni aspetti della *Kulturkritik* discussa da Karl Jaspers nella sua celebre opera *La situazione spirituale del tempo* del 1931, nella quale egli denuncia la crisi spirituale in cui sembra essere sprofondata la Germania degli anni '30 del Novecento. La cruda disamina sulla situazione del suo tempo si articola alla luce delle categorie elaborate dalla riflessione filosofica (*Dasein-Existenz*), nella fervida convinzione che essa deve guidare l'agire umano tanto nella dimensione individuale quanto in quella politico-comunitaria. Inserendosi nel fervido dibattito di quegli anni su *Kulture Zivilisation*, Jaspers invita a prendere coscienza della tragica situazione spirituale del tempo, perché si possa poi procedere a recuperare la dimensione originaria dell'uomo.

-M. Magnano San Lio, *Suggestioni e rivisitazioni della filosofia pratica aristotelica in alcune pagine della cultura tedesca del Novecento*, in *Vita Pensata*, 32, Classico I, 2025, pp. 87-97, ISSN: 2038-4386.

Questo contributo intende riflettere su talune rivisitazioni della "filosofia pratica" di Aristotele che si colgono in alcune pagine della cultura tedesca del Novecento. In questo periodo si assiste, infatti, ad un rinnovato interesse per la *praxis* aristotelica, specie per la nozione di *phronesis*, che viene reinterpretata da pensatori quali Hans-Georg Gadamer, Joachim Ritter, Rüdiger Bubner e Günther Bien, nell'ambito di una più generale "riabilitazione della filosofia pratica". Se Gadamer pone la *phronesis* come modello dell'ermeneutica, Bubner la interpreta come unica forma di razionalità pratica, soffermandosi, come Ritter e

Bien, sul concetto di *ethos* quale fondamento dell'etica aristotelica. Pur riconoscendo la peculiarità di certe suggestioni, tali tentativi di riadattare la filosofia pratica di Aristotele sembrano talvolta offuscarne alcuni degli aspetti più significativi e ancora attuali.

- M. Magnano San Lio, *Suggestioni jaspersiane sulla possibilità di una storia universale*, in *Complessità* 2, XIX, 2025, pp.116-151, ISSN: 2038-0496.

Il saggio ripercorre alcune suggestioni elaborate in *Vom Ursprung und Ziel der Geschichte*, l'opera di filosofia della storia con cui Karl Jaspers, sul finire degli anni '40 del Novecento, intende riportare fatti ed eventi contemporanei entro la totalità di una storia universale che li comprende e dà loro senso. Essa è origine e fine dell'umanità, il senso che in qualche modo rischiarà le tenebre, l'unica certezza plausibile negli abissi di una diffusa incertezza.

- M. Magnano San Lio, *Responsabilità individuale e colpa collettiva: Karl Jaspers e Hannah Arendt sulla "colpa" politica e morale della Germania*, in *Annali dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici*, XXXVI- 2024 (2026), pp. 103-124, ISBN: 978-88-15-39684-6.

Il saggio riflette sui concetti di responsabilità individuale e collettiva, alla luce delle considerazioni elaborate nel Secondo dopoguerra da Karl Jaspers e Hannah Arendt, i quali, come testimoniano i carteggi, discutono a più riprese della situazione etico-politica e giuridica della Germania, interrogandosi sulla sua colpevolezza e sulla possibilità di ritrovare, attraverso un percorso di espiazione, quell'autentica essenza tedesca disintegrata dagli orrori degli ultimi anni.

b) Edizioni critiche e monografie

-Karl Jaspers, *I metodi per l'esame dell'intelligenza e il concetto di demenza. Relazione critica*, con introduzione e traduzione di Marica Magnano San Lio, Mimesis, Milano, 2023, ISBN: 9791222304328.

-M. Magnano San Lio, *Verso la filosofia: intelligenza e demenza nelle pagine giovanili di Karl Jaspers*, in Karl Jaspers, *I metodi per l'esame dell'intelligenza e il concetto di demenza. Relazione critica*, con introduzione e traduzione di Marica Magnano San Lio, pp. 7-117, Mimesis, Milano, 2023, ISBN: 9791222304328.

Il volume rappresenta la prima traduzione italiana integrale del saggio di Karl Jaspers *Die Methoden der Intelligenzprüfung und der Begriff der Demenz. Kritisches Referat*, del 1910. L'introduzione approfondisce l'atteggiamento del giovane Jaspers nei confronti della scienza psichiatrica e, più in generale, del sapere scientifico del tempo, nonché la sua originaria propensione per la filosofia, ricostruendo le motivazioni genetiche fondamentali della sua speculazione scientifica, sempre attenta all'interazione tra *Naturwissenschaften* e *Geisteswissenschaften*. Un'interazione che in questo scritto si mostra evidente, specie per ciò che riguarda i concetti di intelligenza e di demenza, sia dal punto di vista tematico che da quello metodologico e che culmina nella necessità di pervenire, in ambito psichiatrico, a quel "pluralismo metodologico" che qui Jaspers postula per la prima volta.

-M. Magnano San Lio, *Psichiatria e filosofia. Le radici epistemologiche dell'Allgemeine Psychopathologie di Karl Jaspers*, Federico II University Press, Napoli, 2024, ISBN: 978-88-6887-232-8;

Il lavoro rintraccia e ricostruisce le radici epistemologiche della *Allgemeine Psychopathologie* (1913) di Karl Jaspers, sottolineandone il carattere originale ed innovativo e contestualizzandola entro il dibattito scientifico e storico-psichiatrico del tempo, con particolare attenzione per le significative interazioni che già dalla prima edizione (e in modo più esplicito dalla quarta, del 1946) vi si possono scorgere tra tematiche psichiatriche ed argomentazioni filosofiche. Tali interazioni si colgono già, del resto, nel complesso processo della formazione psicopatologica di Jaspers, in modo particolare guardando al tirocinio effettuato presso la clinica psichiatrica di Heidelberg ed alla interazione con le principali 'fonti' psichiatriche della più recente tradizione tedesca, soprattutto Wilhelm Griesinger ed Emil Kraepelin.

Jaspers, convinto della sostanziale irriducibilità dell'individuo a qualsiasi forma di rigorosa oggettivazione, critica l'orientamento organicista della psichiatria del tempo: la dimensione psichica costituisce un vissuto che, come tale, possiede connotazioni qualitative mai del tutto riconducibili a semplici alterazioni fisiologiche. Da qui l'esigenza di collocare la spiegazione scientifica dei processi psichici entro una comprensione del soggetto assai più ampia ed articolata: Jaspers propone e sostiene, infatti, un pluralismo metodologico in grado di

coniugare il metodo empirico-descrittivo dell'*Erklären* (proprio delle *Naturwissenschaften*) e quello fenomenologico-immedesimativo del *Verstehen* (riferibile, invece, alle *Geisteswissenschaften*), così da rendere possibile una più adeguata comprensione della soggettività e, nello stesso tempo, una non meno importante tutela della costitutiva specificità individuale. Soltanto una proficua interazione tra scienze della natura e scienze dello spirito, tra psichiatria e filosofia, permette, infatti, di cogliere la vita psichica nella sua complessità e peculiarità.

-Karl Jaspers, *Connessioni Causali e "comprensibili" tra destino e psicosi nella Dementia Praecox* (Schizofrenia), con introduzione e traduzione di Marica Magnano San Lio, Mimesis, Milano, 2025, ISBN: 9791222322773.

-M. Magnano San Lio, *Spiegazione e comprensione. L'esigenza di pluralismo metodologico nel giovane Jaspers*, in Karl Jaspers, *Connessioni Causali e "comprensibili" tra destino e psicosi nella Dementia Praecox* (Schizofrenia) con introduzione e traduzione di Marica Magnano San Lio, Mimesis, Milano 2025, pp. 7-102, ISBN: 9791222322773.

Il volume presenta la prima traduzione italiana integrale del saggio di Karl Jaspers *Kausale und "verständliche" Zusammenhänge zwischen Schicksal und Psychose bei der Dementia praecox* (Schizophrenie) del 1913. L'introduzione delinea il profilo del giovane Jaspers psichiatra, guardando soprattutto all'elaborazione del cosiddetto "pluralismo metodologico" che intende integrare, nella teoria e nella pratica psichiatrica, il metodo esplicativo-causale proprio dell'*Erklären*, utilizzato nell'ambito delle *Naturwissenschaften*, con il metodo empatico del *Verstehen*, assai più indicato per le *Geisteswissenschaften*. Analizzando le diverse declinazioni che il *Verstehen* può assumere, Jaspers riflette sulla possibile genesi di una *Verstehende Psychologie*, soffermandosi sul concetto di "connessione", per cui distingue tra connessioni "causali" e "comprensibili". Queste ultime, in particolare, sono quelle che, tra "destino" e "psicosi", ricerca nei casi clinici esaminati in queste pagine.

c) Recensioni

-Recensione a: G. Cantillo, *Esistenza, ragione e trascendenza. Studi su Karl Jaspers*, Il Mulino, Bologna, 2020, in *Bollettino della Società Filosofica Italiana*, 232, 2021, pp. 98-101.

-Recensione a: Karl Jaspers. *Leben als Grenzsituation. Eine Biographie in Briefen*, hrsg. M. Bormuth, Wallstein, Göttingen, 2019, in *Studi Jaspersiani. Rivista annuale della "Società italiana Karl Jaspers"*, vol. X: Grenzsituation. Re-readings and interpretations, Orthotes, Napoli-Salerno, 2022, pp. 322-326.

-Recensione a: E. Alessiato, *Humanität in der Finsternis Karl Jaspers und die Politik*, in *Studi Jaspersiani: Rivista annuale della "Società italiana Karl Jaspers"*, vol. XI: Patografie 1922-2022, Orthotes, Napoli-Salerno, 2023, pp. 234-239.

d) Curatele

- *Archivio di Storia della Cultura e Quaderni dell'Archivio. Indici (2008-2017)*, a cura di Marica Magnano San Lio, Bonanno, Acireale-Roma, 2018, ISBN: 978-88-6318-200-2.

- *Studi Jaspersiani. Rivista annuale della "Società italiana Karl Jaspers"*, vol. VIII: *Influssi e interferenze: Karl Jaspers e i contemporanei*, a cura di Giancarlo e Marica Magnano San Lio, Orthotes Editrice, Napoli-Salerno 2020, ISBN: 978- 88-9314-291-5.

Catania, 23/06/2025

Marica Magnano San Lio